



MURANO HONEY GARDEN, LA TERRA DEL MIELE

Creatrice di un'oasi che ricostruisce a Venezia l'habitat delle api, Judi Harvest ha realizzato opere in vetro ispirate alla loro preziosa attività. Un progetto per la tutela dell'ambiente e dell'arte vetraria

di Carlo Biasia



In questa pagina, a sinistra: Worker Bee and Hive, 2011. Vetro di Murano, foglia d'oro e filo. L'ape misura 24x13x8 cm e il nido 36x25x28 cm. Foto di James Dee.

Qui sotto, Honeycomb and Honeybees, 2017. Vetro di Murano. Opera realizzata in fusione a cera persa, 17x10x3 cm. Foto di Francesco Allegretto.

Sotto a sinistra, Honeybee and Pollen, vetro di Murano a lume. Dimensioni dell'ape: 2,5x2,7x1,7 cm; del polline: diametro 0,3 cm. Foto di Matthew Klein.

Pagina accanto, in alto: guanti da lavoro e riproduzione degli alveari per la creazione di un'opera in vetro. Foto Judi Harvest.

In basso, Honey Vessels, 2013. Vetro di Murano ambrato soffiato a mano con foglia e filo d'oro. Collezione di pezzi unici, firmati e numerati. Foto di Matthew Klein.



Il Giardino del Miele è un progetto dell'artista americana Judi Harvest. Avviato nel 2006 in un campo di 250 metri quadrati sul terreno della fabbrica del maestro Giorgio Giuman a Murano, nell'area di Sacca Serenella, è frutto di numerosi interventi ambientali e artistici susseguiti nel tempo. Sono state collocate quattro arnie e sono stati messi a dimora 30 alberi e 500 piante di diversi tipi di fiori profumati - tra cui lavanda, gelsomino, rosa, salvia, rosmarino e glicine. Honey Garden è un'oasi che ricrea così un habitat adatto alle api e produce più di 60 chilogrammi di miele due volte all'anno. Le opere di Judi Harvest, ispirate al miele e agli alveari, sono state realizzate insieme a maestri soffiatori di vetro e intendono sostenere l'attività delle vetrerie della Laguna, potenziando la loro visibilità internazionale. Grazie al progetto Honey Garden, infatti, l'azienda con cui Judi collabora ha ora richieste di lavoro da artisti di tutto il mondo. Dice Harvest: "Esiste un legame tra la scomparsa delle api e la perdita di importanza della manifattura muranese: questo mio progetto di riportare la vita delle api dentro a un giardino per poi raccontarlo in opere di vetro è un atto di denuncia". Rappresentare nel vetro l'impollinazione, il ciclo vegetale, la fragilità di stock dei semi è un gesto che empaticamente manifesta una visione consapevole delle condizioni dell'ambiente. L'intervento di Harvest consiste proprio in questo: azione e costruzione; dal lavoro manuale

dell'apicoltura e dalla rigenerazione nascono infatti i progetti di alveari, tradotti poi in creazioni in vetro. Il vetro diventa materia di rappresentazione di un processo in cui arte e artigianato offrono una testimonianza sulla sopravvivenza degli ecosistemi naturali. Lasciare un segno in un materiale nobile, trasparente e fragile significa promuovere un progetto nella direzione di una nuova economia circolare. "Mentre contemplavo la fragilità degli stock di semi, mi sono resa conto della vulnerabilità delle api. I miei successivi lavori su vetro, i dipinti, i disegni e i video sono fatti per aiutarci a comprendere questa realtà. Poi, senza api e pipistrelli non avremmo l'agave, senza agave... non avremmo la Tequila!". Dice Barbara Rose: "La preoccupazione principale di Judi è il modo in cui gli uomini interagiscono con la natura, sfidando a questo punto la propria stessa sopravvivenza. La sua ricerca si è concentrata inizialmente sul ruolo preziosissimo delle api, responsabili dell'impollinazione di piante e fiori, e ora riguarda anche i pipistrelli, creature della notte e anch'essi impollinatori". Questa forma di ecologia 'estetica' serve a porre le basi per una nuova consapevolezza, in un mondo in cui nessuna specie può sparire, ma solo imparare a convivere con tutte le altre. Bees are saving the world!